



COMUNE DI CUNEO

CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto n. 1

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A “RICHIESTA DI SOSPENSIONE DEGLI AUMENTI
TARIFFARI DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE E REVISIONE DEL
MECCANISMO DI ADEGUAMENTO AUTOMATICO ALL’INFLAZIONE” PRESENTATO
DAI CONSIGLIERI COMUNALI DEL GRUPPO “PARTITO DEMOCRATICO” –

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- dal 1° luglio sono entrati in vigore gli adeguamenti tariffari dei servizi di trasporto pubblico regionale ferroviario ed extraurbano, deliberati dall'Agenzia della Mobilità Piemontese in applicazione del meccanismo di adeguamento automatico previsto dalla normativa regionale;
- tali aumenti gravano su migliaia di cittadini della provincia di Cuneo, tra cui studenti, lavoratori e pendolari che ogni giorno si affidano al trasporto pubblico per raggiungere scuole, università e luoghi di lavoro;

Considerato che:

- negli ultimi anni i collegamenti ferroviari da e per la provincia di Cuneo sono stati caratterizzati da continui ritardi, soppressioni di corse, limitazioni di servizio, rallentamenti dovuti a cantieri e infrastrutture obsolete, nonché dal frequente ricorso a servizi sostitutivi su gomma creando gravi disagi per migliaia di pendolari, studenti e lavoratori;
- sulla direttrice Torino-Cuneo permangono inoltre criticità strutturali che hanno comportato anche il mancato ripristino di alcune corse soppresse durante il periodo pandemico, riducendo ulteriormente l'offerta di trasporto disponibile per il territorio provinciale;
- tali criticità hanno compromesso l'affidabilità del trasporto pubblico, causando disagi quotidiani ai pendolari, tempi di percorrenza più lunghi, difficoltà nel raggiungere i luoghi di lavoro e di studio e un crescente ricorso al mezzo privato;
- la provincia di Cuneo continua a scontare una condizione di oggettiva penalizzazione sotto il profilo dei collegamenti ferroviari rispetto ad altre aree del Piemonte, con ripercussioni sulla competitività del territorio, sulla coesione sociale e sul diritto alla mobilità;
- il tessuto economico della provincia di Cuneo si conferma un pilastro nazionale producendo l'1,1% della ricchezza totale italiana, trainato da una forte vocazione manifatturiera e agroalimentare con un sistema di oltre 64.000 imprese attive (La Fedeltà 29/06/2026), ma continua a scontare una cronica insufficienza delle infrastrutture di trasporto e dei collegamenti ferroviari, con evidenti ripercussioni sulla competitività delle imprese, sull'attrattività del territorio e sulla qualità della vita dei cittadini;
- tale divario infrastrutturale non può tradursi in un ulteriore aggravio economico per i pendolari e per gli utenti del trasporto pubblico, chiamati a sostenere costi più elevati a fronte di un servizio che presenta ancora diffuse criticità;
- il trasporto pubblico costituisce un servizio essenziale che deve garantire regolarità, puntualità, sicurezza e qualità, soprattutto in un territorio vasto come quello della provincia di Cuneo;

Rilevato che:

- chiedere ai cittadini un ulteriore sacrificio economico senza che vi sia stato un concreto miglioramento del servizio risulta iniquo e rischia di compromettere ulteriormente la fiducia nel trasporto pubblico;
- l'aumento delle tariffe rischia di scoraggiare l'utilizzo dei mezzi pubblici, favorendo il ricorso all'automobile privata, con effetti negativi sul traffico, sull'ambiente e sulla sicurezza stradale;
- appare necessario che ogni futuro adeguamento tariffario sia subordinato al raggiungimento di standard minimi e verificabili di qualità del servizio, con particolare riferimento alla puntualità, alla regolarità delle corse e all'affidabilità dell'infrastruttura;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a rappresentare formalmente alla Regione Piemonte e all'Agenzia della Mobilità Piemontese la netta contrarietà del Consiglio Comunale di Cuneo agli aumenti tariffari entrati in vigore dal 1° luglio, ritenendoli ingiustificati alla luce dei persistenti disservizi che interessano il territorio provinciale;
- a chiedere la sospensione dell'applicazione del meccanismo automatico di adeguamento delle tariffe fino al raggiungimento di livelli adeguati e certificati di puntualità, regolarità e qualità del servizio;
- a sollecitare un piano straordinario di investimenti e interventi sulla rete ferroviaria e sul trasporto pubblico locale della provincia di Cuneo, finalizzato a ridurre ritardi e soppressioni, migliorare l'affidabilità del servizio e garantire collegamenti efficienti con Torino, Savona, Ventimiglia e gli altri principali poli del territorio;

- a promuovere, anche attraverso il coinvolgimento dei rappresentanti istituzionali del territorio, un confronto permanente con Regione Piemonte, Agenzia della Mobilità Piemontese, Rete Ferroviaria Italiana, Trenitalia, il Comitato Gruppo Pendolari Cuneo-Torino e gli altri soggetti competenti, affinché siano individuate e attuate soluzioni concrete alle criticità che da anni penalizzano i pendolari cuneesi;
- a richiedere, a fronte di ulteriori possibili disagi causati da guasti all'ascensore o al fine di evitare le scale, che i treni da e per Torino arrivino e partano tutti dal primo binario per facilitare l'accesso a persone anziane o con disabilità;
- a trasmettere il presente ordine del giorno al Presidente della Regione Piemonte, all'Assessore regionale ai Trasporti, al Presidente dell'Agenzia della Mobilità Piemontese, ai vertici di Rete Ferroviaria Italiana e Trenitalia, ai Parlamentari eletti nel territorio e ai Consigli comunali della provincia di Cuneo.